

Cascina Nuova (corso Unione Sovietica 502)

L'edificio deve il nome al fatto che sulla preesistente cinquecentesca "Cassina delli Canonici" nel 1754 fu realizzata una nuova costruzione. Il disegno effettuato su di una sola tavola è una delle poche testimonianze progettuali superstiti relative alle cascine torinesi. L'architetto Prunotto progettò il nuovo edificio ricalcando il modello planimetrico e architettonico delle cascine a corte chiusa della piana torinese, consolidatosi nel corso del XVIII secolo. I fabbricati sono costituiti da abitazione civile con "crotte" (cantine sottostanti, stanze focolari al piano terra e due camere con loggia al piano superiore. La parte rurale è composta da due stalle voltate con fienili sovrastanti, i fabbricati perciò raggiungono la stessa altezza dell'edificio a uso abitativo. L'impianto settecentesco è ancora oggi visibile nella parte adibita a uso civile, nelle stalle e nei "casi" a terra (depositi di attrezzi e prodotti agricoli). Le restanti parti sono state costruite dopo il 1866 e altre sono state demolite nella seconda metà del XX secolo.